“*Quanto tempo siete stati lì? Principalmente cosa studiavate?”*

“Siamo stati in Germania per una settimana. All’interno della scuola ci hanno divisi in gruppi di 4-5 persone e ogni gruppo si spostava da una classe all’altra durante il cambio dell’ora. Ciascuno di noi aveva il proprio orario. Abbiamo fatto un po’ tutte le materie: musica, matematica, fisica e molte altre, anche un’ora di italiano, durante la quale abbiamo aiutato gli altri ragazzi. Le lezioni duravano 45 minuti e facevamo tre pause durante la giornata, rispettivamente da 5, 15 e 10 minuti, oltre alla pausa pranzo. La scuola rimaneva aperta fino alle 4 del pomeriggio.”

“Com’è il loro sistema scolastico? Secondo voi è migliore del nostro?”

“Il loro sistema scolastico è certamente migliore del nostro. Il metodo degli insegnanti, ad esempio, è del tutto diverso: infatti, durante le lezioni di lingue straniere i docenti parlano esclusivamente la lingua che insegnano. Anche l’ambiente è differente: ogni alunno ha un proprio armadietto e c’è molta più igiene, soprattutto nei bagni, dove non mancano carta igienica, sapone, specchi… Appena arrivati in Germania siamo stati catapultati in una realtà totalmente diversa. Per esempio, a scuola non sono i collaboratori a pulire le aule ma gli alunni stessi che, alla fine dell’ora, durante i dieci minuti che intercorrono tra una lezione e l’altra, si fermano per mettere tutto in ordine. Per quanto riguarda la struttura della scuola, al suo interno c’è una grande caffetteria dove ci si può recare per mangiare. Vicino all’edificio ci sono anche un supermercato, una pizzeria e un ristorante cinese: infatti si può uscire da scuola durante la pausa pranzo e poi tornare per le ultime due lezioni. Un’altra caratteristica della scuola tedesca è la totale assenza di interrogazioni, infatti ci sono solo compiti in classe. Inoltre, gli alunni usano le penne stilografiche, hanno un unico quaderno per tutte le materie, usano soprattutto le fotocopie e lavorano molto al computer. Una sostanziale differenza tra il nostro sistema scolastico e il loro sta nel fatto che in Germania non c’è la scuola media: dopo la scuola elementare si passa già al liceo e per accedervi è necessaria una media molto alta.”

“Credete che questo sistema scolastico possa essere adottato anche in Italia?”

*“*Dopo 8 anni di scuola durante i quali veniamo abituati ad un determinato sistema, probabilmente cambiare sarebbe impossibile.”

“*Per quanto riguarda la tecnologia, cosa offre la scuola tedesca?”*

*“*Quando il preside vuole dare delle comunicazioni, non c’è bisogno delle circolari, infatti in tutte le aule ci sono degli altoparlanti utilizzati proprio per dare degli avvisi. Inoltre, gli alunni possono controllare il loro orario grazie a dei tablet sparsi in tutta la scuola.”

“*Che tipo di mentalità hanno i tedeschi?”*

“Sicuramente la loro mentalità è molto più rigida. A scuola, per esempio, è assolutamente vietato usare il cellulare o fumare, e trasgredire una di queste regole provoca la sospensione. Oppure, anche il solo copiare durante un compito in classe può portare alla bocciatura.”

“*Per quanto riguarda la vita fuori dalla scuola, come l’avete vissuta? Come vi è sembrata?”*

*“*Di un tedesco, le cose che subito saltano all’occhio sono la freddezza, la fiscalità, la precisione. Dove siamo stati, c’è una fitta rete metropolitana con degli orari precisi che vanno rispettati: perciò i tedeschi programmano le loro giornate nei minimi dettagli e si infastidiscono quando qualcosa va storto.”

“*Appena arrivati lì, vi siete sentiti a disagio?”*

*“*Inizialmente eravamo spaventati soprattutto dal fatto di non riuscire a comunicare o di non andare d’accordo con i partner a cui eravamo stati affidati. Tuttavia, l’imbarazzo è durato solo il primo giorno e fortunatamente non abbiamo comunicato solo in tedesco ma anche in inglese.”

"*E' un'esperienza che rifareste? Oppure vi piacerebbe vivere lì?"*

*"*E' sicuramente un'esperienza che va ripetuta, ma forse andare a viverci sarebbe un po' difficile proprio perché avvertiremmo il passaggio da un certo tipo di società ad un altro del tutto diverso, come abbiamo potuto verificare durante questi giorni."

"*Dopo questa esperienza, il vostro rapporto con lo studio del tedesco è migliorato?"*

*"*Certo, perché toccare con mano ciò che fino ad allora avevamo solamente sentito durante le lezioni di tedesco, è completamente diverso."

"*Quello che avete visto era reale, oppure era solo un atteggiamento assunto per accogliere i ragazzi italiani?"*

*"*E' stata un'esperienza del tutto reale perché, anche a scuola, abbiamo vissuto ciò che vivono loro quotidianamente. Infatti, appena arrivati, abbiamo soltanto fatto il saluto con il preside, poi ognuno è andato nella propria classe. Neanche la scuola ci è stata presentata e i professori ci hanno trattato come tutti gli altri studenti tedeschi."

"*Che cosa adottereste del loro stile di vita (non solo in ambito scolastico ma anche nella vita quotidiana)?"*

"In generale, la loro precisione. In ambito scolastico, invece, il loro modo di studiare che è del tutto diverso. Ad esempio, gli studenti devono svolgere tutti i loro compiti e non possono giustificarsi. Un'altra cosa che sarebbe bello avere anche nelle scuole italiane sono gli armadietti."

"*Avete detto che in Germania bisogna avere voti alti per frequentare il liceo. Credete che la scuola italiana funzionerebbe meglio se non fosse scuola dell'obbligo?"*

*"*Se in Italia fosse adottato lo stesso metodo della Germania, solo chi ha davvero voglia di studiare e si impegna per avere una media alta, frequenterebbe il liceo. Dunque, questo potrebbe essere un fattore positivo perché i ragazzi sarebbero spronati a dare sempre il meglio di se stessi. Tuttavia, non condividiamo il fatto che non ci sia la scuola media e che i bambini tedeschi, già dopo la quinta elementare, debbano prendere un'importante decisione per il loro futuro."